

Dopo gli attacchi di Berlusconi, Ellekappa ci ha mandato alcuni messaggi di solidarietà da lei raccolti.

**Non cambiate una virgola...**

..tutto il resto sì, però!  
Cordialmente

Massimo D'. - Roma

**L'Unità è il mio giornale**

L'Unità è il mio giornale.

Antonio P.. - Roma

**...azzo dici!**

L'Unità è il mio giornale!

Furio C. - Roma

**Richiesta di chiarimento**

Egregio Direttore, chiedo conferma se sia stato effettivamente pubblicato dalla Vostra testata un titolo in cui Berlusconi veniva paragonato a Saddam Hussein. Ove ciò corrispondesse al vero sappia che darò mandato ai miei legali di sporgere querela per diffamazione.

Saddam H. - Baghdad

**Cari colleghi, tutta la mia solidarietà**

Mi è sembrato di cogliere nelle dichiarazioni del Premier un accento critico nei vostri confronti, e questo non è bello! Anche se devo confessare che a volte trovo che nel vostro giornale ci sia poco spirito bipartisan nel giudicare il lavoro del governo. Forse gioverebbe di più moderare i toni.

Non regaliamo Berlusconi alla destra!

Polito A. - Napoli

**L'Unità è la mia voce**

Cari compagni, grazie perché solo sul vostro giornale trovo scritto quel che penso e che dico. Senza di voi non esisterei!

Salvi C. - Roma

**Cara Unità, siamo con te**

Se qualcuno spera che noi ti molliamo è un illuso! Siamo con te tutti i giorni e tu lo sai!

I tuoi creditori

**Quel che dice Berlusconi è vero!**

Dopo aver letto che Berlusconi era peggio di Saddam Hussein mi è preso un raptus omicida. Sotto l'influenza del vostro articolo avrei

voluto massacrarlo, farlo a pezzi, bombardarlo.

Poi però ho lasciato perdere, Cheney mi ha convinto che era più conveniente vendergli le armi.

Bush G.W. - Washington

**Nonostante tutto...**

Caro Direttore, anche se tutti i giorni io vengo aggredito dal tuo foglio che gronda odio da tutti i pezzi, non ti nascondo che di fronte all'attacco sferrato da Berlusconi mi sto stropicciando le mani in segno di solidarietà. Sappi che se qualcosa

di brutto dovesse accadervi vi dedichero una puntata di Porta a Porta.

Ho già fatto preparare un plastico con la vostra redazione in miniatura, una ruspa a dimensione reale che vi sta passando sopra e i resti spacciati di Maria Novella Oppo - casualmente rimasta impigliata nei cingoli della ruspa - sparsi ovunque.

Cordialmente

Bruno V. - Roma

**Anche a me dopo un articolo volevano uccidermi**

Lo giuro, è vero. Dopo aver scritto il mio primo articolo

il direttore del Secolo d'Italia voleva amazzarmi, hancora non o capito perchè. Così o deciso di fare il Ministro delle Tele Comunicazioni ma mi anno mandato via hanche dali.

Maurizio G. - Roma

**Non una sola copia vada dispersa**

Caro Direttore, sospetto che questi miserabili attacchi di Berlusconi al tuo giornale siano il frutto avvelenato di un inciucio tra D'Alema, Pino Rauti e la P2. Dobbiamo reagire con la massima tempestività e con spirito unitario.



# Nient'altro che solidarietà... da Clemente M. a George B.

Cosa ne pensi di dare vita a una Lista dell'Unità per Prodi? Fraternali saluti

Paolo Flores D'. - Roma

**Solidarietà alla collega Marcella Ciarnelli**

Cara Unità, ignobile e inaccettabile dalla nostra categoria l'arroganza e la protervia con la quale Berlusconi insulta la nostra collega Marcella Ciarnelli.

Ci rimaniamo così male che restiamo ogni volta immobili, impietriti, senza parole!

I giornalisti italiani

**Sto con voi?**

Carissima Unità, nonostante molte cose mi dividano da te poiché veniamo da storie diverse, ti do tutta la mia solidarietà, con tutto il cuore.

Quanti seggi mi dai in cambio?

Clemente M. - Ceppaloni

**Vai avanti così**

Cara Unità, l'Italia non merita di continuare ad essere devastata da questa attempata, patetica soubrette d'avanspettacolo in declino. Continua così, distruggilo!

Pierferdinando C. - Roma

**Non dimentico!**

Cara Redazione, anche se ora sono dall'altra parte della barricata, non dimentico di essere stato vostro direttore, e i miei sentimenti nei vostri confronti non sono mutati. Vi detestavo anche allora!

Foa R. - Milano

**Fare chiarezza**

Gentile Direttore, è vero, come dice Berlusconi, che un vostro articolo ha armato la mano di un folle che ha attentato alla sua vita? Ed è vero che i 100 milioni di omicidi di Stalin sono stati versati sul vostro conto? Ti chiedo questo perchè la solidarietà è una cosa seria, e prima di esprimerla sarebbe meglio fare chiarezza e varare un codice etico.

Romano P. - Bologna

**Coraggio compagni**

Faccio il tifo per voi!

Piero F. - Torino



...sono dodici anni che Ilaria Alpi e Miran Hrovatin sono stati assassinati a Mogadiscio. Facevano i giornalisti, era il 20 marzo 1994, e in Somalia era in corso la missione dell'Onu "Restore Hope". Fu un'esecuzione. Le indagini sin dal primo momento furono ostacolate da depistaggi e bugie. Ilaria Alpi era inviata del Tg3 in una zona di guerra particolare come la Somalia, crocevia di traffici illeciti - armi, rifiuti tossici - occultati dietro la copertura della "cooperazione internazionale".

**Chi li ha uccisi? Perché?**



Euro 5,90 + prezzo del giornale

**l'Unità**

[ omissis ]

la nuova collana de l'Unità diretta da **Vincenzo Vasile** dedicata a tutto ciò che è stato  **censurato, nascosto, dimenticato**

domani in edicola

a cura di **MARIANGELA GRITTA GRAINER**

**Storia di un'esecuzione**  
Ilaria Alpi. Una donna, una vita